



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA**  
**CAMPANIA**

composta dai Magistrati:

Alfredo Grasselli	Presidente
Domenico Cerqua	Primo Referendario (relatore)
Giovanna Olivadese	Referendario (relatore)

**Nel procedimento avente ad oggetto l'esame della regolarità del rendiconto 2023- XI Legislatura del gruppo "Più Europa" del Consiglio regionale della Campania, ex art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213**

nella Camera di consiglio del 13 marzo 2024 ha pronunciato la seguente

**DELIBERAZIONE**

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013;

VISTA la legge regionale n. 38, del 19 dicembre 1990;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (da ora innanzi D.P.C.M.), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);

VISTA la legge regionale 5 agosto 1972, n. 6. e s.m.i., recante norme sul “funzionamento dei gruppi consiliari”;

VISTA la deliberazione di orientamento interpretativo della Sezione delle Autonomie del 5 aprile 2013, n. 12/SEZAUT/2013/QMIG, concernente l’applicazione dell’art. 1, commi 9-12, del D.L. n. 174/ 2012, in materia di controllo da parte delle Sezioni regionali sui rendiconti dei gruppi consiliari;

VISTA la deliberazione del 5 luglio 2013, n. 15/SEZAUT/2013/QMIG, con la quale la Sezione delle Autonomie ha adottato una ulteriore pronuncia di orientamento nella materia in esame;

VISTA la legge regionale n. 38, del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell’ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;

VISTO l’art. 1, comma 5, dell’allegato A) al D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

VISTO l’art. 1, comma 2, della legge finanziaria regionale 6 maggio 2013, n. 5, che prevede che le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale mediante stanziamenti sul Capitolo 5022, nei limiti dell’articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 («Legge di semplificazione del sistema normativo regionale - Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa»);

VISTO l’articolo 2, commi 5 e 6, della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 («Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016»);

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39, del 6 marzo 2014;

VISTO il Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni Riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTO il Decreto Presidenziale n. 2/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di Controllo ha assegnato al Presidente Aggiunto la Presidenza dei Collegi convocati in materia di esame dei rendiconti dei gruppi consiliari regionali;

VISTO il rendiconto del gruppo consiliare “Più Europa” del Consiglio regionale della Campania, relativo al periodo da gennaio a dicembre 2023 per la XI Legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati, pervenuti in data 23 febbraio 2024 presso questa

Sezione con nota prot. n. 3812/2024 e acquisiti in data 23 febbraio al prot. Cdc n. 1253/2024;

VISTO il decreto n. 1/2024 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Primo Referendario Domenico Cerqua e al Referendario Giovanna Olivadese;

VISTA l'ordinanza n. 41/2024 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna camera di consiglio;

UDITI i relatori, Primo Referendario dott. Domenico Cerqua e Referendario dott.ssa Giovanna Olivadese;

### **FATTO E DIRITTO**

#### **1. QUADRO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE.**

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei Consigli regionali. Il controllo esercitato dalla Magistratura contabile deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere riconducibili all'attività istituzionale del gruppo, nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa. Infatti, come affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 39/ 2014, n. 210/ 2016 e n. 10/2017 "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge".

Al riguardo, anche per l'esercizio 2023 valgono le Linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28, del 2 febbraio 2013. L'articolo 1 dell'Allegato A del D.P.C.M. precisa che ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari deve "corrispondere a criteri di veridicità e correttezza".

Sotto il profilo della veridicità, la norma in esame chiarisce come essa attenga “alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute”; il profilo della correttezza del rendiconto attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge.

Il rendiconto, che è trasmesso da ciascun gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell’esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero di mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e, comunque, in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l’effetto di cui all’art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 39/2014), consiste non più nella decadenza, per l’anno in corso, dal diritto all’erogazione di risorse da parte del gruppo verso il Consiglio regionale, ma nell’obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non “regolarmente” rendicontate (art. 1, comma 11, D.L. n. 174/2012).

## 2. RENDICONTO 2023 E SITUAZIONE FINANZIARIA ALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

In data 23 febbraio 2024 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto 2023 del gruppo consiliare “Più Europa”, entro i 60 giorni dalla chiusura dell’esercizio finanziario, ai sensi dell’art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, unitamente alla relativa documentazione.

Tabella n. 1

(Importi in euro)

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		
1)	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	16.480,44
2)	Fondi trasferiti per spese di personale	
3)	Altre entrate (specificare)	
4)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	0,00
5)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>16.480,44</b>
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		
1)	Spese per il personale sostenute dal gruppo	
2)	Versamento ritenute fiscali e previdenziali	
3)	Rimborso per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4)	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5)	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	
6)	Spese per consulenze, studi e incarichi	
7)	Spese postali e telegrafiche	
8)	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9)	Spese cancelleria e stampati	
10)	Spese per duplicazione e stampa	
11)	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12)	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	7.000,00
13)	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
14)	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	
15)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	
16)	Altre spese (commissioni e oneri bancari)	89,95
17)	Bonifico di restituzione somme	9.390,49
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>16.480,44</b>

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2023 è rappresentata nella tabella che segue:

Tabella n. 2

(Importi in euro)

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	0,00
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	
	ENTRATE riscosse nell'esercizio	16.480,44
	USCITE pagate nell'esercizio	16.480,44
	Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	0,00
	Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00

Rendiconto XI Legislatura (1° gennaio - 31 dicembre 2023) del gruppo consiliare Regionale "Più Europa"

Dal prospetto riportato nella prima tabella emerge che il gruppo Più Europa ha sostenuto 7.000,00 euro di spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e at-

tività di aggiornamento (U12), oltre a spese relative alla gestione del conto corrente bancario per euro 89,95 (U16) e alla restituzione al Consiglio regionale del fondo cassa di euro 9.390,49 in seguito allo scioglimento dello stesso avvenuto in data 5 settembre 2023.

### 3. CONTRIBUTO ANNUO E FONDI TRASFERITI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'articolo 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 ("Funzionamento dei gruppi consiliari") - modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante "Disposizioni di adeguamento al Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213" - prevede: *"in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale Istat della popolazione residente"*.

Sulla base dei dati ufficiali dell'ultima rilevazione Istat, la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2023 risulta pari a 5.592.175 individui. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto della Regione Campania e dell'art. 19 del Regolamento Interno, tenuto conto che il Consiglio Regionale è composto da n. 51 Consiglieri, ai gruppi consiliari spettava, per il 2023, un contributo annuo per Consigliere di euro  $5000 + [(0,05 \times 5.592.175)/51] =$  euro 10.482,52, pari a euro  $(10.482,52 : 12 =)$  873,54 al mese.

Giova osservare che il gruppo si è costituito il 17 novembre 2022 e si è poi sciolto in data 5 settembre 2023.

Pertanto, in favore del gruppo, sono state adottate:

- otto determine di impegno, ciascuna di euro 1.747,08;
- la determina n. 1073 dell'11 ottobre 2023 di euro 232,94 (per il mese di settembre) che, però, non è stata liquidata e quindi non è confluita tra le somme rendicontate;
- la determina n. 304 del 14 marzo 2022 di euro 2.508,80 per il funzionamento del gruppo per i mesi di novembre e dicembre 2022.

L'esame della documentazione a corredo ha evidenziato la necessità di chiarimenti e le integrazioni documentali di seguito specificate.

### 4. SPESE PER ATTIVITÀ PROMOZIONALI, DI RAPPRESENTANZA, CONVEGNI E ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO (U12)

Il gruppo "Più Europa" ha sostenuto spese per euro 7.000,00 da ricondursi alla voce: *"Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento"*

(U12), in relazione all'organizzazione di un convegno divulgativo sul tema della Zes Campania (Zone Economiche Speciali) svoltosi ad Aversa (CE) il 26 luglio 2023. Il menzionato importo è comprensivo dell'affitto della sala e del parcheggio custodito, di un rinfresco per 300 persone, della strumentazione audio e video, nonché degli inviti, delle stampe grafiche con allestimento della sala.

Con riguardo alla spesa in argomento, il gruppo si limita ad allegare al rendiconto i seguenti documenti:

- la richiesta alla spesa da parte del Consigliere Aversano e la relativa autorizzazione firmata dallo stesso Consigliere;
- la richiesta di preventivo a firma di quest'ultimo indirizzata alla ditta Dodici;
- il preventivo della società;
- la fattura della società King Catering Srl (indicata nel preventivo con il nome "Dodici");
- il bonifico di 7.000,00 euro in favore di quest'ultima.

**Al riguardo si evidenziano le criticità e le lacune documentali di seguito riportate:**

- 1) quanto alla circostanza per cui la spesa è stata richiesta ed autorizzata dal medesimo soggetto (cioè, dal consigliere Aversano), giova osservare che il DPCM del 21 dicembre 2012 a garanzia dei principi di veridicità e inerenza all'attività istituzionale all'art. 2 comma 1 prescrive che *"il Presidente del gruppo consiliare autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vicepresidente. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile,* prescrizione questa che è ripresa altresì dallo stesso Disciplinare del gruppo all'art. 5 comma 4. La norma in esame introduce un "meccanismo procedimentale minimo", consistente nell'autorizzazione presidenziale quale strumento di controllo interno e preliminare rispetto alla riconducibilità della spesa alle finalità istituzionali. La riferita *ratio* non può che presupporre l'alterità tra richiedente e controllore. In caso di coincidenza, infatti, si realizza un palese "impedimento" di diritto in ragione del quale, l'autorizzazione dovrebbe essere rilasciata dal Vicepresidente per la chiara presenza di un conflitto d'interessi (v. nei termini anche SRC Campania 40/2016/FRG e SRC Campania n. 62/2016);

2) dal momento che non risultano chiesti altri preventivi da parte del gruppo, occorre chiarire le modalità con le quali si è individuato nella società King Catering S.r.l. (anche "Dodici") il soggetto che meglio potesse rispondere alle esigenze promozionali del gruppo;

3) si riscontrano, inoltre, diverse lacune documentali relative alla fornitura resa.

**Si chiede, conseguentemente, di inviare il contratto con la società sopramenzionata e il Durc on line;**

4) nonostante il Presidente p.t. del gruppo, nella nota inviata il 23 febbraio al Presidente del Consiglio regionale, abbia comunicato che il rendiconto "è corredato da una nota integrativa e dalla seguente documentazione allegata in copia conforme [...]", i documenti agli atti non risultano inviati in copia conforme.

**Si chiede, pertanto, di trasmettere attestazione di conformità all'originale della documentazione trasmessa, unitamente al documento di identità del Presidente p.t.;**

5) ancora, in assenza di qualsiasi riscontro documentale rispetto alla attività resa dalla società, non solo non è possibile valutare l'inerenza della spesa alle attività istituzionali del gruppo, dunque la legittimità della stessa, ma - più radicalmente - non si ha prova alcuna dell'effettività della stessa, non particolarmente complessa ove si consideri che il rappresentante avrebbe potuto produrre le stampe grafiche o gli inviti, cui pure fa riferimento il preventivo presentato dalla società fornitrice.

**Si chiede di produrre la documentazione che attesti l'effettivo svolgimento del convegno divulgativo nella data del 26 luglio 2023 e la certificazione a firma del Presidente con cui viene autorizzata la liquidazione degli importi riportati nella fattura prodotta dalla società, così come prescritto dall'art. 5 comma 3 del disciplinare interno;**

6) infine, **si chiede di relazionare sinteticamente in ordine alla congruità degli esborsi**, tenuto anche conto che il medesimo Consigliere capogruppo p.t, successivamente transitato nel "Gruppo Misto", nel corso dell'anno 2023 ha chiesto l'autorizzazione per lo svolgimento di un evento denominato "ZES - Un'opportunità unica per le imprese e il territorio", tenutosi il giorno 18 dicembre 2023, presso i locali della "Locanda 12", siti in Aversa, affidando le prestazioni alla medesima società, sulla base di un unico preventivo, per un importo complessivo notevolmente inferiore.

\* \* \*



Alla luce di quanto evidenziato e rilevata la necessità delle integrazioni sopra indicate e delle relative regolarizzazioni, nonché di ogni altro adempimento reputato opportuno,

**P.Q.M.**

**La Corte dei conti**

**Sezione regionale di controllo per la Campania**

dispone la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012, del presente atto collegiale, al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del gruppo consiliare interessato, assegnando il termine di giorni trenta dalla ricezione della presente deliberazione per provvedere alla regolarizzazione ed alla trasmissione documentale nei termini esposti in parte motiva;

manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato nella Camera di consiglio del giorno 13 marzo 2024.

I Relatori

Domenico Cerqua

Il Presidente

Alfredo Grasselli

Giovanna Olivadese

Depositata in Segreteria il

Il Direttore della Segreteria

dott. Giuseppe Imposimato